



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838315 Fax 030/3838280

E-mail: comunicazione@ats-brescia.it

Conferenza Stampa
Conferenza annuale Salute Mentale
Le dipendenze patologiche: analisi del contesto dell'ATS di Brescia

L'ATS di Brescia promuove oggi 13 dicembre la Conferenza Annuale Salute Mentale che quest'anno pone l'attenzione sulle dipendenze patologiche e relativa analisi del contesto di Agenzia. In una prospettiva di integrazione interdisciplinare, ATS Brescia organizza la conferenza annuale con il contributo dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze delle 3 ASST, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, del Terzo Settore e delle Associazioni di Auto Mutuo Aiuto.

Il tema scelto si colloca nella cornice normativa della Legge Regionale n. 15 del 29 giugno 2016: Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) un articolato specifico in tema di salute mentale, a completamento della Legge Regionale 23/2015 di riforma della sanità lombarda, quale risposta adeguata al profondo mutamento dei bisogni di salute della popolazione, specie in riferimento alle diverse forme di disagio psichico. Una importante novità è rappresentata dall'art. 53, comma 2 della Legge il quale indica che: *"afferiscono all'area della salute mentale gli ambiti delle dipendenze, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, della psichiatria, della psicologia e della disabilità psichica"*, ampliando così i confini dell'Area della salute mentale.

La legge afferma inoltre il principio che *"l'erogazione delle prestazioni e delle attività inerenti i servizi (...) è affidata ai soggetti pubblici e del privato accreditato (...) secondo le indicazioni e la programmazione delle ATS competenti per territorio"*.

La presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche ha assunto un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari dell'ATS, in un'ottica di superamento dell'approccio specialistico tradizionale per focalizzarsi sulla persona, sulla valutazione globale e multidisciplinare dei suoi bisogni al fine di promuoverne la dignità, la qualità della vita e quindi la salute nelle sue diverse dimensioni.

La rete delle dipendenze e della salute mentale del territorio bresciano ha saputo costruire, nel tempo, un sistema di offerta articolato e differenziato, con capacità di innovazione e di coinvolgimento di risorse dei Servizi, del Terzo Settore, degli Enti Locali, operando nell'ottica di superare la frammentazione dei processi erogativi, per rispondere in modo adeguato alla complessità della domanda di cura di una popolazione con livelli di fragilità sempre maggiori e in costante evoluzione.

Il Terzo Settore partecipa quale parte attiva nell'adozione di modelli sociosanitari integrati, comunitari, multidisciplinari e proattivi, mettendo in campo il valore del sapere esperienziale



e le competenze maturate nel corso della lunga storia di collaborazione, sul nostro territorio, con la Rete delle Dipendenze.

Nodi cruciali e snodi necessari di questa rete sono rappresentati dai Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, i quali restano, dopo il sistema familiare e amicale, il principale sistema di sostegno territoriale, prima dopo e durante il trattamento delle persone con problematiche di Dipendenza. Sul territorio di ATS sono presenti i gruppi: Club degli Alcolisti in Trattamento (CAT); Associazione dei Club Alcolologici Territoriali – Metodo Hudolin (ACAT); Associazione Alcolisti Anonimi – (AA); Gruppi Familiari Al-Anon; Narcotici Anonimi (NA); Giocatori Anonimi.

ATS Brescia, in ottemperanza alle indicazioni di Regione Lombardia, riconosce e promuove il ruolo del volontariato nella sua essenziale funzione complementare e ausiliaria al Sistema Sociosanitario Lombardo valorizzando l'apporto e la partecipazione dei soggetti del privato sociale nelle politiche a sostegno della famiglia e della comunità.

In una logica di integrazione e sussidiarietà ATS ha istituito il Tavolo di Consultazione del Terzo Settore Decreto DG n. 509 del 16/12/2016 come luogo di partecipazione e confronto per la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione di iniziative, percorsi, azioni e progetti di welfare community.

ATS, con Decreto DG n. 523 e 524 del 22/09/2017 ha istituito inoltre gli Organismi di Coordinamento per la Salute Mentale e la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in ottemperanza alla Legge n.15, nei quali sono rappresentati i soggetti istituzionali, il terzo settore e le associazioni di familiari e utenti che concorrono, ciascuno per la propria competenza e funzione, alla progettazione e realizzazione dei programmi di salute, in coerenza con la programmazione regionale e della singola ATS che la attua a livello territoriale. Gli Organismi hanno inoltre la finalità di integrare i servizi dipendenze, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psichiatria e disabilità psichica favorendo modelli funzionali integrati in ogni distretto di ATS.

Compito di ATS è di creare e supportare le connessioni fra i nodi della rete attraverso la predisposizione di protocolli specifici e/o documenti tecnico-specialistici con implicazione di interazione e co-gestione operativa, a vantaggio dell'orientamento del paziente e della sua famiglia nella rete territoriale.

Nel corso del 2016 e del 2017 sono stati redatti i seguenti atti:

- Protocollo Tecnico Operativo per la gestione di situazioni multiproblematiche: Doppia Diagnosi – Dipendenze Patologiche e Patologia Psicica (adulti) (Decreto ATS n.456 del 18/08/2017)
- Protocollo d'Intesa per la gestione di minori multiproblematici che si rivolgono ai servizi SerT-NOA-SMI e ai Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Decreto D.G. ATS N. 308 del 22/07/2016)
- Protocollo d'intesa tra i Servizi per le dipendenze – Associazioni per l'invio e la gestione congiunta dei pazienti con Disturbo da Uso di Alcol e Patologie Alcolcorrelate e loro famiglie (Decreto ATS n. 533 del 23/12/2016)
- Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente con disturbi alcolici nell'ambito del territorio di ATS Brescia (Decreto n. 534 del 23/12/2016).



Dati di contesto dell'ATS di Brescia

Il Monitoraggio della Patologia Psichiatrica e del Disagio Psicico, per l'anno 2015, rileva che su un totale di 1.197.095 assistiti presenti in Banca Dati Assistito, 92.544 persone pari al 7,7% della popolazione totale sono stati presi in carico nel corso dell'anno per patologia psichiatrica da almeno uno dei servizi (Tab. 1); inoltre risultano ulteriori 54.223 soggetti assistiti da ATS nel corso del 2015 che avevano avuto una diagnosi di patologia psichiatrica negli anni precedenti il 2015.

Tabella 1	BANCHE DATI	Periodo esaminato	Numerosità soggetti identificati con patologia psichiatrica	
			Tutto il periodo (residenti ASL)	in carico al servizio per patologia psichiatrica nel corso del 2015
	Ricoveri Ospedalieri (SDO)	1999-2015	94.853 (79.696)	4.912
	Esenzioni	fino al 2015	12.340 (11.948)	6.842
	Flusso Psichiatria 46/SAN	2000-15	39.696 (38.920)	10.583
	Pronto Soccorso	2011-15	39.051 (35.057)	6.822
	SOSIA (RSA)	2009-15	9.627	4.597
	Dipendenze	2014-15	(6.083)	4.053
	Disabilità	2009-15	6.156 (5.948)	5.581
	Prestazioni Ambulatoriali	2009-15	14.571 (13.991)	4.488
	Farmaceutica (territoriale e da file F)	2015	(72.770)	72.174
	TOTALE		208.263 (187.832)	92.544



Dei 92.544 soggetti presi in carico nel corso del 2015 per malattia o disagio psichico il 62,6% erano femmine. L'età media delle donne (63,2 anni) era di quasi 10 anni più elevata rispetto ai maschi (53,3 anni).

La numerosità e soprattutto i tassi di prevalenza della presa in carico per malattia psichiatrica aumentano progressivamente all'aumentare dell'età e, prima dei 30 anni, sono più elevati nei maschi mentre, dopo i 30 anni, nelle femmine.

Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive (F10-F19)

Nel 2015 sono stati classificati 6.566 assistiti con diagnosi di patologia prevalente riconducibile al gruppo diagnostico "Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive", pari al 7,1% dei 92.544 e allo 0,5% dei 1.197.095.

Delle 6.566 persone 4.832 (73,6%) sono uomini e 1.733 (26,4%) sono donne.

L'età media è di 51,1 anni per le donne e 44,6 nei maschi.

1.894 persone (28,8%) ha avuto la prima diagnosi nel corso del 2015.

4.053 assistiti, pari al 61,7% del totale, è stato preso in carico dai servizi per le dipendenze nel corso del 2015. Il 43,2% (2.837) ha ricevuto farmaci per patologie psichiatriche; il 14,7% (962) ha avuto un accesso al Pronto Soccorso con diagnosi specifica. Circa un 10% (718) di tali persone ha utilizzato servizi psichiatrici, ricoveri ospedalieri e prestazioni ambulatoriali specifiche.

Tabella 3	numero	%
Ricoveri	643	9,8%
Psichiatria	718	10,9%
Pronto Soccorso	962	14,7%
RSA	78	1,2%
Dipendenze	4.053	61,7%
Disabilità	47	0,7%
Prestazioni Ambulatoriali	584	8,9%
Farmaceutica	2.837	43,2%



Tipologia di sostanze

Per tale categoria patologica è utile classificare i soggetti in base alla tipologia di sostanza psicoattiva che ha creato il disagio, tenendo conto che nel 30% dei casi sono presenti più sostanze.

Per 4.012 persone l'alcol è il primo responsabile di disturbi psichici e comportamentali; per 3.016 (pari al 75%) di loro, risulta essere l'unica sostanza con uso problematico; seguono l'uso di cocaina, di oppioidi e di cannabinoidi.

Tabella 4 e Figura 1: Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive (F10-F19)	N°	% relativa
F10 - dovuti all'uso di alcol	4.012	61,10%
F11 - dovuti all'uso di oppioidi	1.295	19,70%
F12 - dovuti all'uso di cannabinoidi	1.029	15,70%
F13 - dovuti all'uso di sedativi o ipnotici	73	1,10%
F14 - dovuti all'uso di cocaina	1.755	26,70%
F15 - dovuti all'uso di altri stimolanti, compresa la caffeina	196	3,00%
F16 - dovuti all'uso di allucinogeni	32	0,50%
F17 - dovuti all'uso di tabacco	69	1,10%
F18 - dovuti all'uso di solventi volatili	343	5,20%
F19 - dovuti all'uso di sostanze psicoattive multiple e all'uso di altre sostanze psicoattive	494	7,50%

L'analisi per genere ed età mostra che nelle donne sono più frequenti i disturbi da sedativi o ipnotici e da solventi volatili mentre per tutte le altre sostanze i maschi sono notevolmente più numerosi e sempre più giovani rispetto alle donne.

Tabella 5: Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive (F10-F19)	numerosità		ratio	età media	
	F	M	M/F	F	M
F10 - dovuti all'uso di alcol	942	3.070	3,3	51	46,6
F11 - dovuti all'uso di oppioidi	247	1.048	4,2	44,1	43,7
F12 - dovuti all'uso di cannabinoidi	165	864	5,2	37,9	34,5
F13 - dovuti all'uso di sedativi o ipnotici	46	27	0,6	56,9	46,3
F14 - dovuti all'uso di cocaina	271	1.484	5,5	40,1	40,4
F15 - dovuti all'uso di altri stimolanti, compresa la caffeina	79	117	1,5	49,5	39,4
F16 - dovuti all'uso di allucinogeni	6	26	4,3	36,4	32,8
F17 - dovuti all'uso di tabacco	23	46	2	66,6	64
F18 - dovuti all'uso di solventi volatili	242	101	0,4	57,5	47,4
F19 - dovuti all'uso di sostanze psicoattive multiple e all'uso di altre sostanze psicoattive	186	308	1,7	51,4	43,2



Utenza dei Servizi per le Dipendenze- Anno 2016

I dati dell'Osservatorio Territoriale per le Dipendenze, riferiti all'anno 2016, mostrano che si sono rivolti ai Servizi per le dipendenze (SERT - NOA e SMI) 6.287 persone che hanno ricevuto le relative prestazioni. Nel 2015 l'utenza è stata di 6.808 persone e nel 2014 6.844.

La flessione dell'utenza tra il 2015 e il 2016 è da attribuire essenzialmente agli invii da Commissione Medica Locale Patenti, verosimilmente per la sospensione degli invii "ex-ante" cioè l'indicazione che, già in fase di prenotazione della visita, veniva data ai fermati con un tasso alcolemico superiore a 1,5 o ai possessori di patenti superiori (C-D-E) di effettuare un percorso presso i servizi per l'alcolologia prima di presentarsi per la visita in Commissione Patenti. Per questa tipologia d'utenza si rileva una flessione da 1.593 utenti nel 2015 a 1.036 nel 2016 (- 557).

Rispetto alle categorie d'utenza a maggiore impatto, sono sostanzialmente stabili i dati per alcolisti e tossicodipendenti (3.235 nel 2015 vs 3.276 nel 2016).

Anno 2016

2.901 persone hanno ricevuto prestazioni per problemi correlati all'uso personale di sostanze illegali presso i servizi **SERT/SMI**:

- il 14,7% (426 su 2.901) sono donne, con un'età media di 37,1 anni. Le fasce d'età più rappresentate nelle donne sono al di sotto dei 30 anni e oltre i 50 anni
- l'85,3% (2.475 su 2.901) sono uomini; con un'età media di 38,1 anni; la classe di età più rappresentata va dai 35 ai 49 anni.

La distribuzione dell'utenza per sostanza primaria vede al primo posto con il 49,09 % l'utilizzo di oppiacei, seguito dalla cocaina 36,33% e dai cannabinoidi 12,65%.

Nella nuova utenza la sostanza primaria maggiormente dichiarata è la cocaina con il 51,1% seguita dai cannabinoidi 22,5% e dagli oppiacei 20%.

1.437 hanno ricevuto prestazioni per problemi alcol correlati presso **NOA/SMI**: di cui 1.085 uomini (75,5% del totale) e 352 donne (pari al 24,5% del totale).

Invii da Commissione Medico Locale Patenti (CMLP):

- 2016 sono state seguite dai Servizi per le Dipendenze 1.039 soggetti, per prestazioni relative all'accertamento e certificazione per condizioni di abuso o dipendenza da alcol
- I nuovi invii dalla CMLP sono stati 209 (22,4%), i restanti utenti erano già in carico dall'anno precedente o utenti noti riammessi nel corso del 2016
- La maggioranza delle persone è di sesso maschile (91%)
- L'età media è di 41,6 anni per i maschi e 39 anni per le femmine.

114 sono state le persone prese in carico, nel 2016, per problemi di tabagismo nei **Centri per il Trattamento del Tabagismo (CTT)** attivati presso i Nuclei Operativi Alcolologia (NOA). I dati presentano una maggior omogeneità tra la componente maschile (54,4%) e femminile (45,6%) rispetto alle altre categorie d'utenza;



l'83,3 % dell'utenza si colloca dai 40 anni in su; sono scarsamente popolate le classi d'età inferiori.

Gioco d'Azzardo Patologico: nel corso del 2016 sono state seguite 389 persone per problematiche correlate a condotte da gioco problematico o patologico; i maschi sono l'82.51% e le femmine il 17.48%. L'età media è di 53,6 anni per le donne e 46,1 anni per gli uomini.

STRANIERI in carico ai Servizi per le Dipendenze- anno 2015

Nel corso del 2015 si sono rivolti ai servizi 393 stranieri;

- 185 per problematiche correlate all'utilizzo di sostanze illegali (9,8 % dell'utenza)
- 208 per problematiche correlate all'alcoldipendenza (pari al 12,5% dell'utenza)
- l'età media è più bassa rispetto alle utenze generali: tossicodipendenti 34 anni VS 41 anni; alcoldipendenti 41 anni VS 46,5 anni
- sostanza d'abuso primaria oppiacei (62%) seguiti dalla cocaina (19%) e dai cannabinoidi (17%)
- in entrambi i casi la divisione per genere conferma la netta prevalenza di maschi: nei tossicodipendenti il rapporto maschi/femmine è di 5,7 a 1; tra gli alcoldipendenti rapporto maschi/femmine 3 a 1

Alla luce della L.R. 23/2015 ATS di Brescia deve garantire i livelli di assistenza dei cittadini in stato di libertà e delle persone detenute.

All'interno dell'Agenzia, il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali è impegnato nella implementazione di un sistema integrato di interventi tra gli attori della rete che, a vario titolo, si occupano della tutela delle persone, adulti e minori, sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Inoltre ATS monitora l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle ASST.

Rispetto allo stato di salute della popolazione sottoposta a provvedimento dell'autorità giudiziaria si evidenzia che i problemi sono riconducibili, per lo più, a patologie psichiatriche e da dipendenza patologica da sostanze e da gioco.

Sul territorio di ATS Brescia sono presenti 2 Istituti Penitenziari:

- Casa Circondariale Canton Mombello "Nerio Fischione";
- Casa di Reclusione Verziano

Dai dati dell'Osservatorio Epidemiologico di ATS Brescia, risulta, nell'anno 2016, che 339 persone, pari al 11,7% dell'utenza tossicodipendente in carico ai Servizi per le dipendenze dell'ATS di Brescia (339 sul totale di 2.901), hanno ricevuto prestazioni in regime detentivo; il 93,8% di sesso maschile; la classe d'età maggiormente rappresentata è la fascia 30-34 anni, popolazione più giovane, rispetto all'utenza dei Servizi, caratterizzata da una maggior presenza nelle classi d'età da 20 a 39 anni.

Confronto fra utenza detenuta e utenza tossicodipendente generale per sostanza primaria

Differenze rispetto alla popolazione tossicodipendente seguita dai Servizi

- nell'utenza detenuta gli oppiacei scendono dal 49% al 31%
- la cocaina è la sostanza d'abuso primaria prevalente con il 49% rispetto al 36,3% dell'utenza tossicodipendente generale
- Il 9,4% dell'utenza detenuta riferisce assunzione di Alcol come sostanza d'abuso primaria

STRANIERI Assistiti in Carcere per problemi correlati all'utilizzo di sostanze - anno 2015 (i dati sono sostanzialmente omogenei anche per l'anno 2016)

- Nel 2015 sono stati seguiti in carcere 126 utenti stranieri pari al 42% dell'utenza detenuta per problemi correlati all'utilizzo di sostanze (126 dei 339 totali)
- Nella quasi totalità dei casi sono maschi (96,8%) e l'età media è di 34,7 anni
- I principali paesi d'origine sono Marocco e Tunisia

Brescia, 13/12/2017
Ufficio Stampa ATS Brescia



Mostra fotografica "Ci sono Mi vedi" ospite di ATS Brescia

Quest'anno ATS Brescia ha il piacere di ospitare nell'ambito della Conferenza Annuale Salute Mentale l'allestimento della mostra fotografica "Ci Sono Mi Vedi" realizzata nel 2015 dai ragazzi inseriti presso il Centro Diurno Raggio di Sole di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di Fraternità Giovani coadiuvati da una professionista fotografa. La mostra è stata presentata a Palazzo Lombardia in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale organizzata da Regione Lombardia il 10 ottobre 2017.

I pannelli esposti nei locali ospitanti la conferenza intendono sollecitare lo spettatore a pensieri ed emozioni rivolte al mondo degli adolescenti, spesso nascosti dietro ai loro "Specchi". Lo specchio è il filo rosso che conduce l'osservatore attraverso le fotografie scattate in diversi punti della città di Brescia, perdendo in parte la sua funzione quotidiana di oggetto. Gli adolescenti infatti, non sono posizionati di fronte allo specchio, ma si rendono invisibili dietro allo stesso che, in tal modo, riflette l'immagine del paesaggio circostante. Gli adolescenti ritratti, dunque, scompaiono agli occhi di chi li sta guardando, ma sono presenti e soggetti principali della scena. Il pubblico adulto è quindi chiamato a vedere e a percepire i giovani che tendono a nascondere sé stessi, non come una parte confusa di un insieme, ma come soggetti singoli con proprie peculiarità.